

Salerno

24°
8°



Mercoledì 22 aprile 2015
Il Mattino

Angri/Nocera Inferiore

Nocera Inferiore Via un chirurgo dal pronto soccorso dell'Umberto I, è polemica sulla decisione alla vigilia delle amministrative

Medico candidato, Squillante lo trasferisce

Il sindacato: è deportazione il manager: solo un rientro
E lui: qui siamo in trincea

Nello Ferrigno

NOCERA INFERIORE. Ritorna ad Eboli. Dove, tra l'altro, alla fine degli anni '80 ha giocato anche a calcio, in porta, con la squadra cittadina. Ma non sembra essere un rientro indolore quello del medico chirurgo Natalino Cuomo, che dopo essere stato in servizio al Pronto Soccorso dell'ospedale Umberto I di Nocera Inferiore per circa 16 mesi, si è visto rispedito allo stesso reparto del presidio ospedaliero ebolitano dove lavorava in precedenza.

Il sindacato di riferimento, Fisi, Federazione italiana sindacati inter-categoriali - Area medica, parla di «deportazione». Ed invita il direttore generale dell'Asl Salerno, Antonio Squillante, a tornare sui suoi passi. «Anche perché - dichiara Vito Pastena, coordinatore area medici dell'Asl Salerno - è stata una decisione unilaterale, senza nessuna informazione sulle motivazioni né all'interessato, né ai responsabili delle Unità operative di Nocera e di Eboli».

Era stato lo stesso Squillante a dicembre 2013 ad accettare la richiesta di trasferimento del medico da Eboli a Nocera. Cuomo, infatti, voleva avvicinarsi alla sua città, Angri, dove svolge anche attività politica. «Allora - si chiede Pastena - è forse solo una punizione verso il dottore Cuomo? Quale strategia sottende l'azione del direttore generale? Anche perché il trasferimento d'ufficio avviene quando il Pronto Soccorso di Nocera ha carenza di medici così come quelli di Battipaglia e di Eboli». Il sindacalista definisce la disposizione «assurda perché non trova alcuna motivazione organizzativa, logica, razionale e tecnica, se non quella evidentemente personale». Ed annun-

Il punto

In corsa ad Angri con Mauri cinque anni fa era schierato con il dirigente dell'Asl



In corsa Natalino Cuomo con Mauri alla presentazione della lista; nel 2010 il medico si candidò a sostegno di Squillante

cia, per tutelare i diritti e l'immagine del dottore Cuomo, un ricorso d'urgenza contro la decisione adottata oltre ad altre iniziative in tutte le sedi competenti.

Per Squillante si tratta di un normale trasferimento. «Il dottore Cuomo - dichiara il manager - che tra l'altro non conosco, nel 2013 chiese il trasferimento per avvicinarsi alla sua città, era uno spostamento momentaneo per superare difficoltà di organico a Nocera. Ora non sussistono più questi problemi ed il dottore Cuomo torna a lavorare ad Eboli. Nessuna deportazione né tantomeno una punizione».

Il medico preferisce non commentare la vicenda. «Preferisco lavorare»,

dichiara. Anche se smentisce che al Pronto soccorso dell'Umberto I le criticità del personale siano superate. «Siamo - sottolinea - sempre in prima linea». Cuomo dovrà prendere servizio ad Eboli dal 1° maggio. Anche se certamente usufruirà di permessi per la sua campagna elettorale. Il medico, infatti, è candidato consigliere comunale alle prossime elezioni amministrative nella sua città. È nella lista civica «Stabilità e Progresso» che sostiene il sindaco uscente Pasquale Mauri. Natalino Cuomo non è nuovo alle competizioni politiche. Alle precedenti amministrative del 2010 era con Forza Angri. Ottenne 48 voti. La sua lista era al fianco dell'allora candidato sindaco Antonio Squillante. Lo stesso Squillante che ha firmato il suo trasferimento da Nocera a Eboli.

San Valentino Torio

Assolto l'ex capo dell'ufficio tecnico

Assolto perché il fatto non sussiste. Esce da un incubo Prisco Maiorano, ex responsabile dell'ufficio tecnico di San Valentino, processato perché avrebbe omesso di compiere atti d'ufficio. Difeso dall'avvocato Cosimo Vastola, Maiorano - per l'accusa - avrebbe omesso di prendere provvedimenti su irregolarità legate ad una concessione edilizia su di un prefabbricato. Maiorano avrebbe ricevuto due relazioni di sollecito, in realtà mai protocollate ma consegnate solo su di una scrivania senza alcuna comunicazione.